

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno L. 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estero anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5, arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine Vico di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 21 Aprile 1902

Anno III. — N. 90

## ATTI DEL II GRUPPO dell'Opera dei Congressi

### Per le prossime elezioni amministrative.

Si avvicinano i giorni, nei quali gli elettori amministrativi saranno chiamati a rinnovare, per metà, i consigli comunali provinciali.

Non occorre ricordare ai cattolici italiani e alle associazioni che dirigono il movimento elettorale i criteri direttivi d'ordine religioso e morale che il Sommo Pontefice ha più volte tracciati a riguardo delle elezioni amministrative, nè le deliberazioni prese in argomento, dai Congressi cattolici regionali, sempre opportune e pratiche; basterà all'uopo che si consultino gli atti dei diciotto Congressi, tenutisi dal 1874 al 1901.

Il II Gruppo' mentre esorta i cattolici italiani a prendere parte attiva e illuminata alla prossima azione elettorale, tenendo sempre presente e le sapienti direzioni pontificie e le deliberazioni dei nostri Congressi, non può trattenersi dal chiamare l'attenzione loro sopra alcuni punti del programma nuovo d'azione amministrativa, in corrispondenza alle condizioni ed ai bisogni presenti nelle nostre popolazioni e al felice risveglio che si nota, da qualche tempo, nella vita comunale e provinciale.

In generale, il II Gruppo raccomanda ai cattolici di far tesoro degli studi compiuti, in questi ultimi anni, nel campo economico-sociale e degli esperimenti, comunque riusciti, fatti in parecchi comuni grandi e piccoli, con l'applicazione di indirizzi più moderni, conformi specialmente alla funzione odierna del comune.

Ricordino che la legge assegna ai comuni e alle provincie limiti, purtroppo ristretti, alle loro iniziative e alle loro attività; limiti, non di rado, da certe autorità tutorie resi ancora più angusti. Ond'è che le rappresentanze amministrative e gli elettori stessi non devono trascurare nessuna propizia occasione che loro si presenti, per chiedere nelle consentite forme legali:

a) Una più razionale limitazione nella tutela dello Stato che invade tutte indistintamente le funzioni dei comuni e delle provincie;

b) Una limitazione nell'assorbimento fatto dallo Stato di parecchie funzioni che legittimamente appartengono ai comuni e alle provincie, come, ad esempio, le scuole primarie e le secondarie;

c) Una giusta suddivisione delle spese, sgravando i bilanci dei comuni e delle provincie di tutti gli oneri obbligatori per parecchi servizi esclusivamente o prevalentemente governativi.

La doverosa partecipazione dei cattolici alla vita amministrativa importa che, in relazione alle condizioni ed ai bisogni dei singoli comuni e delle singole provincie essi abbiano a formulare un programma breve, concreto, pratico, sicuro.

Tale programma non dovrebbe trascurare i seguenti punti:

1. Che sui regolamenti di lavoro si inseriscano alcune importanti clausole sociali, determinando, cioè, che municipi e provincie, sia che facciano lavorare direttamente, sia che eseguiscano per mezzo di appalto, fissino il minimo del salario, il massimo delle ore di lavoro, il riposo festivo.

2. Che nei servizi pubblici da affidarsi a privati, venga inclusa nei contratti la partecipazione del comune o della provincia ai redditi, con quote percentuali e fisse; la ingerenza o la vigilanza loro nell'esecuzione di contratti aventi attinenza alla soddisfazione di pubblici bisogni; il diritto di rendere i contratti di lunga durata a condizioni eque, specialmente quelli che si prestano alla perfeibilità degli strumenti tecnici.

3. Che, in materia di dazio si abbia cura di sgravare le voci di ordinario consumo popolare.

4. Che si preferiscano agli appaltatori singoli, le cooperative di lavoro, con invito alle Commissioni provinciali di essere molto oculate nell'accordare l'iscrizione se non a vere cooperative, che offrano tutte le volute garanzie.

5. Che si favorisca la municipalizzazione dei servizi pubblici, distinguendo quelli in cui prevale l'elemento morale e che riguardano generi di prima necessità, come l'igiene, l'acqua, la luce, da quelli

in cui è prevalente l'elemento tecnico e commerciale, ed è più facile la frode: i primi, con le dovute cautele, possono essere più facilmente e più utilmente municipalizzati che non i secondi.

6. Che si preferisca il sistema della progressività equa e moderata a quella della proporzionalità, nell'applicazione delle tasse comunali.

7. Che si rifiutino sussidi alle Camere del lavoro, le quali hanno generalmente dimostrato di non essere ispirate a principi di moralità e di giustizia sociale; che si promuova, invece, la istituzione di Uffici del lavoro.

8. Che il riposo festivo, compatibilmente con le esigenze di alcuni servizi pubblici permanenti, sia accordato a tutti gli impiegati delle provincie e dei comuni.

9. Che le Opere pie, proprietarie di beni stabili, modificando opportunamente i sistemi contrattuali in corso, sostituendo all'unico grande affitto, il sistema della affittanza collettiva ai lavoratori o il frazionamento dei poderi, dandoli in conduzione diretta ai contadini, secondino ed incoraggino con opportune istituzioni e premi il miglioramento agricolo, sia colla elevazione morale ed economica dei contadini, sia coll'introduzione dei metodi razionali di coltivazione del suolo, sia col provvedere meglio alla salubrità delle abitazioni e all'igiene domestica.

10. Che si chieda o si favorisca la istituzione di collegi di prohi viri nell'industria, come nell'agricoltura.

Questa traccia, che il II Gruppo ha creduto di esporre ai cattolici italiani, sia per loro argomento di esame e di considerazione; veggano quali punti possano interessarli principalmente e questi si studino a fondo. In tal guisa operando, il programma d'azione amministrativa dei cattolici s'avvantaggerà, diventando sempre più serio, pratico, attuabile, in quella parte che generalmente si fa più apprezzare, cioè la economico-sociale.

Se in ogni comune e provincia d'Italia, il II Gruppo troverà corrispondenza nello studio e nell'applicazione del susposto programma, l'azione popolare cristiana o democratico-cristiana ne avrà notevole incremento, e il popolo, a poco a poco, sarà tratto a riconoscere nei cattolici i suoi migliori amici.

Affinchè questi nobili intenti possano essere più facilmente raggiunti, il II Gruppo raccomanda caldamente e confida che coloro i quali hanno diretta in passato l'azione elettorale vorranno desiderare e accogliere con lieto animo la cooperazione dei giovani militanti sotto la bandiera della democrazia cristiana, e questi, tesoreggiando l'esperienza degli anziani, provata al fuoco delle combattute battaglie, sapranno recare nel movimento elettorale tutta la loro attività e il loro zelo: gli uni e gli altri cooperando a mantenere e consolidare la concordia nel pensiero e nelle opere fra i cattolici italiani.

Bergamo, 19 Aprile 1902.

Il Presidente

St. Medolago Albani

Il Segretario

Rag. Fr. Gabiati.

## Notizie Vaticane

In udienza privata.

Roma, 20. — Ieri fu ricevuto da Sua Santità in udienza privata Mons. Pietro Zamburlini, arcivescovo di Udine.

— Fu pure ricevuto in udienza privata il comm. Loschi, che presentò al Papa l'edizione in cromo di sei ultimi carmi del Papa e che il Papa, senza occhiali e con la massima disinvoltura, lesse per vedere se erano esatti nelle ultime correzioni da Lui introdotte.

Il ricevimento degli svizzeri.

Roma, 20. — Stamane, nella sala ducale, ebbe luogo il ricevimento degli Svizzeri.

## Cose di Corte e di Governo

Come sta il nostro Re.

Roma, 20. — Questa sera il professore Postempski ha tolto al Re la fasciatura al ginocchio; riscontrò un miglioramento, e permise al sovrano di stare nello studio. Il Re più tardi ha ricevuto il senatore Bombirini; più tardi veniva visitato dalla Regina madre.

Anche Zanardelli si rimette.

Roma, 20. — Zanardelli lascerà, forse, il letto domani, per venire alla Camera. Oggi egli ebbe una lunga conferenza

con Ponza e Morin circa i bilanci militari e la prossima discussione.

Contro la malaria.

Roma, 20. — Giolitti ha inviato ai prefetti una lunga circolare contenente le istruzioni circa l'applicazione del nuovo regolamento contro la malaria. Nella stessa è eccitato a sollecitare le pronuncie delle autorità di pubblica sicurezza.

Gli assegni alle famiglie dei morti in Cina.

Roma, 20. — Questa mane al ministero della marina, presieduta da Reynaudi, si è riunita la commissione per la ripartizione degli assegni alle famiglie dei militari di terra e di mare morti o feriti in Cina, compilando un primo elenco di sussidi.

Torna a galla.

Roma, 20. — Il guardasigilli Cocco Ortu inviò a Zanardelli le relazioni sui progetti sul divorzio, sui contratti agrari e sui contratti di lavoro.

## Note e commenti

Il circolo vizioso.

Quando il cane da caccia scopre la lepre e la insegue, il cacciatore che fa? Si siede pacifico al suo posto e attende. Attende una, attende tre, attende cinque ore — ma la lepre, inseguita dal cane, torna al posto di prima. Essa compie un circolo vizioso.

Non altrimenti è del pensiero umano. I seguaci della moderna scienza lo cacciano dal suo posto naturale, che è quello del buon senso e della tradizione confortata dalla fede e lo perseguono di errore in errore, di stranezza in stranezza. Ora, ai cattolici, che non saranno in questo caso i cacciatori ma i custodi del pensiero in forza del dogma che possiedono, che dovranno fare? Attendere. Il pensiero cacciato e inseguito ritornerà — dopo cinque, dopo dieci anni, poco importa — a loro, vale a dire al loro dogma, alla loro dottrina.

Guardate un esempio. Sempre noi abbiamo sostenuto, basati sui principi fondamentali della nostra dottrina, che il socialismo non darà la felicità all'uomo, perchè questa non consiste nei beni materiali e intellettuali. E i socialisti a ridere, a sghignazzare a questa nostra affermazione alla quale contrapponevano la loro del paradiso sulla terra, conseguito non sappiamo con che riordinamenti sociali e in forza di qual'evoluzione chimérica. Ma il pensiero ha quasi compiuto il circolo ed è ritornato — per adesso — a confessare la prima parte della dottrina.

E' assurdo pensare.

Così comincia un suo articolo la *Difesa*, giornale socialista di Firenze, a proposito della felicità. « E' assurdo pensare che il socialismo possa rendere più felici gli uomini. La felicità, che consiste nel soddisfacimento dei bisogni materiali, sarà data certo agli uomini in molto più larga misura dal socialismo; ma il socialismo, elevando il tenore di vita, educando le intelligenze ed innalzandole alla contemplazione dell'ideale, educandole allo sforzo continuo per comprendere, amare, conseguire il bello, il buono, il vero nelle loro più svariate entità e manifestazioni renderà, per ciò solo, le masse meno felici di quanto oggi sieno nella loro incoscienza ed ignoranza ».

Premesso che i socialisti non educeranno e non eleveranno niente, perchè dovrebbero intanto mostrarsi egli stessi educati ed elevati, è confortante constatare che anche i socialisti cominciano a capire che non solo nella elevazione materiale e intellettuale non consiste la felicità, ma che anzi questa elevazione rende più infelici gli uomini. E' quello che abbiamo sempre sostenuto: ricchi o poveri, ignoranti od eruditi, gli uomini — fuori della legge divina — non troveranno la pace del cuore.

Notiamo poi che le masse non sono al giorno d'oggi ignoranti o incoscienti, sono semplicemente credenti; e siccome i socialisti sognano il grado di elevazione e di sapienza nelle masse dal grado di pervertimento morale e religioso — così ne proviene — giusta la *Difesa* — che le masse mano mano vengono elevate ed istruite, mano mano perdono la felicità.

E' inutile rilevare poi il controsenso della *Difesa* quando afferma consistere la felicità nel « soddisfacimento dei bisogni materiali » e quindi sostiene l'uomo divenire più infelice grado grado che ottiene questo soddisfacimento. I socialisti ci hanno talmente abituati ai controsensi, che più non ci si bada.

La lettera di un nome.

Troviamo nell'*Adriatico* un lettera di Giuseppe Garibaldi, scritta nel 1870 da Digione a sua moglie, l'indomani di quella battaglia. Il foglio veneziano — « *ella va sans dire* » — chiama quella lettera « sublime nella sua meravigliosa semplicità ».

Eccovela, buoni lettori:

« Cara Francesca,

Oggi i volontari italiani hanno combattuto l'intera giornata contro i primi soldati del mondo, i prussiani, e vinsero. Qui il tempo è orribile: nevicata, e sarà egualmente in tutto il Mediterraneo. Bada alle mucche figliate e che i vitelli non soffrissero il freddo. Fa che Pietro seminasse subito le fave alla Tola (una parte dell'isola di Caprera) e dirai ai bambini Clelia e Manlio che quando passai da Marsiglia, vidi dei bellissimi giocattoli, ed al mio ritorno gliene porterò qualcuno.

G. Garibaldi. »

Ricordiamo in proposito il seguente aneddoto. Chiesto un padre che posto avesse suo figlio nell'esercito rispose: « Il reggimento al quale appartiene mio figlio è il primo d'Italia; egli poi appartiene al primo squadrone del reggimento; e dello squadrone è il primo soldato ». Conseguenza, taciuta dal buon padre: « Mio figlio è il primo soldato dell'Italia ». Eppure Garibaldi dice di più dei suoi volontari, i quali hanno combattuto contro i primi soldati del mondo e hanno vinto!

Quanto al resto della lettera — e pare che li sia il sublime — facciamo che mandassimo a Lombroso il prezioso scritto per un giudizio? Le mucche figliate potrebbero intanto badare che i vitelli non soffrissero.

## Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 19. — Si dà lettura della mozione Pellegrini per il riposo domenicale. Seguono parecchie interrogazioni. Si prende in considerazione la proposta Soggi per le donne « avvocati ». Quindi si continua a discutere la legge sugli infortuni.

## La morte d'un principe

Greiz, 20. — Oggi, alle 5.30 pom., è morto il principe regnante del principato di Reuss, ramo primogenito di Enrico XXII.

Il principe Enrico di Reuss era nato a Greiz il 28 marzo 1846 ed era succeduto a suo padre il principe Enrico XX, essendo ancora minorenni. Fino alla maggiore età era rimasto sotto la tutela della madre.

Fu generale di fanteria prussiana e poi capo del secondo battaglione e del 7° reggimento di fanteria di Turingia. A Bouckeberg nel 1872 sposò la principessa Ida di Schaumbourg-Lippe.

Gli succederà il principe Enrico XXIV, nato Greiz a il 20 marzo 1878.

## La situazione nel Belgio

Sotto la presidenza del re.

Bruxelles, 20. — La *Riforme* annunzia che il Re presiederà nel castello di Laeken il consiglio ministeriale di Stato.

Si riprende il lavoro.

Bruxelles, 20. — Il Consiglio generale del partito operaio ha deciso questa mane la ripresa generale del lavoro a cominciare da domani.

I fatti di Louvain.

Bruxelles, 20. — Il rapporto ufficiale sui fatti di Louvain dice che i dimostranti si recarono al domicilio di Schollaert, presidente della Camera, e attaccarono la polizia e le sentinelle che custodivano la polizia e le sentinelle che custodivano la entrata principale.

Un luogotenente ed una guardia rimasero feriti. — Il corpo principale della guardia, conformemente alla legge, fece fuoco ed il risultato fu terribile. Vi furono 5 morti e 12 feriti di cui 3 sono agonizzanti.

Si crede che i tumultuanti appartenessero alle officine Dayl e Bacalan. La gendarmeria fu subito mobilitata.

Altri attentati.

Gilly, 20. — Fu trovato sulla strada ferroviaria uno strumento che componevasi di una scatola da conserve contenente dinamite con quattro micce che si erano spente a 5 centimetri dall'orificio ove erano in contatto colla dinamite. Si trovarono delle cartucce di dinamite in un giardino presso al luogo ove si trovava la bomba.

A che giova la cura della dinamite.

Bruxelles, 20. — Ieri sera vi fu un meeting alla Casa del Popolo. All'uscita non vi furono incidenti.

L'applicazione della dinamite ha reso la campagna sfavorevole al suffragio universale. Bertrand, deputato socialista constatò questo fatto.

Delpert espresse la speranza che l'intervento del Re varrà a ricondurre la pace nel paese.

Vandervelde disse di sperare che la decisione del Consiglio Generale che si radunerà domani sarà seguita ed il lavoro sarà ripreso se il Consiglio lo deciderà.

## ERNESTO LIEBER

Per noi cattolici è dovere onorare la memoria e far conoscere sempre più largamente i meriti di questo uomo, che fu il capo della falange gloriosa dei deputati del Reichstag tedesco, noto sotto il nome di Centro; di quest'uomo che fu degno successore del grande Winthorst.

La sua morte avvenne nella sua patria, Camberg di Nassavia, il giorno 31 marzo, alle ore 12 meridiane; ma la causa di essa risale a molto tempo addietro, poiché il dottor Lieber non si ristabilì mai completamente della malattia che lo colse due anni or sono. Però, sebbene sofferente, continuava ad occuparsi de' suoi forti studi, e del disbrigo dei pubblici affari. Anche nella giornata del 26 marzo, cinque giorni appena prima della morte, presiedeva un'adunanza di consiglieri municipali del suo paese. Il giorno appresso gli si manifestò la polmonite, in forma assai violenta; e pur troppo il suo organismo non aveva più la forza necessaria a superarla. Però, nella notte del trenta marzo, comprendendo la gravità del suo stato, chiese e volle tutti i Ss. Sacramenti destinati a confortare i cristiani gravemente infermi, ricevendoli con grandissima devozione, e pienamente rassegnato attese la morte, che sopravvenne placida e serena nel giorno sovrindicato.

Ernesto Lieber era nato il giorno 16 novembre del 1838, figlio del Consigliere di Legazione Maurizio Lieber, amico intimo di quell'atleta cattolico che fu l'immortale Görres; e fu sempre generoso propugnatore della causa della Chiesa, sempre forte difensore della giustizia. Frequentò le scuole ginnasiali di Aschaffenburg e di Hadamar; indi si diede allo studio della filosofia e della giurisprudenza 1858) nelle Università di Würzburg, di Monaco, di Tonna e di Eidelberg, dove conseguì splendidamente la laurea dottorale nel 1871.

I suoi discorsi parlamentari e le numerose conferenze da lui tenute rendono ampia testimonianza delle profonde e svariate cognizioni da lui accumulate tanto nelle scuole quanto ne' suoi studi privati, fatti specialmente nella Biblioteca di Monaco. Così, ben preparato e continuando sempre poi a coltivare il suo ingegno robusto, si dedicò tutto alla vita pubblica e parlamentare. Prima ancora che egli sposasse la signorina Arnold, figlia di un ricco fabbricante di Berlino (ciò fu nel novembre del 1878) egli, che già erasi meritato la fama di grande oratore, specie nelle annuali e solenni assemblee dei cattolici tedeschi, fu eletto deputato al Landtag prussiano per circondario di Westerwald e poi al Reichstag come rappresentante del circolo di Goarshausen; mandati che serbò quasi senza interruzione fino alla morte.

Il Lieber era uno dei più chiari, dei più robusti e dei più affascinanti oratori del Reichstag e, contrariamente all'opinione che fosse solo l'oratore delle grandi occasioni, era un lavoratore assiduo, tenace, d'una diligenza scrupolosa. Membro della Commissione del Bilancio, egli conosceva le più minute particolarità dei singoli stati finanziari e godeva presso tutti i Governi e tutte le Corti della Germania la fama meritata di competentissimo finanziere. Resta memorabile anche oggi la parte principalissima che egli prese, nel 1898, alla discussione delle leggi sulla Marina e la prova che diede delle sue profonde cognizioni in tale materia.

Dottissimo nella storia della Riforma e nella letteratura tedesca, fu uno degli oratori parlamentari del Centro più ascoltati e più autorevoli; ed appartenne, ancora vivente Winthorst, al gruppo così detto democratico, avendo inteso per tempo l'importanza suprema della buona legislazione sociale, concorrendo principalmente a richiamare e condurre su di essa gli studi e le cure del Centro, il quale, com'è noto, fu il precipuo autore delle eccellenti leggi sociali adottate in Germania.

Con tutto ciò il Lieber fu spesso fatto segno ad ingiusti attacchi, anche personali; ma egli si sentì e si mantenne sempre superiore ad essi, così che i suoi stessi denigratori dovettero riconoscere la rettitudine delle sue intenzioni e la sua inalterata fedeltà alla giustizia ed al bene pubblico. Ed ora ch'egli è morto, a suo onore, insieme al pianto del popolo cattolico, concorrono gli attestati univer-

sali della stima e del cordoglio di tutta la Germania. I suoi funerali, celebrati il giorno 3 corrente, furono presieduti dal Vescovo di Limburgo e resi solenni dal concorso non solo dei cattolici più eminenti nella vita pubblica della nazione tedesca, ma altresì dalla presenza e dalla partecipazione dei più illustri suoi colleghi nelle assemblee dell'Impero.

Certo la maggiore riconoscenza ad Ernesto Lieber la devono e la manifestano i cattolici tedeschi, ma dinanzi alla sua nobile figura d'uomini e di statista non possono restare indifferenti quanti sono cattolici d'Europa, perchè egli fu un campione veramente grande di quella causa di verità e di giustizia per la quale tutti i cattolici di qualsiasi nazione sono in debito di lavorare, a difesa e decoro della Chiesa di Cristo. Però, anche i cattolici nostri lettori, non si appaghino di sterile ammirazione verso questo illustre campione della causa della Chiesa Cattolica di Germania, ma preghino pace alla sua grande anima e tengano presente alla memoria il suo nobile esempio ad utile scuola d'imitazione.

Cronaca degli scioperi

Scaricatori e muratori. Genova, 20. — Duemila scaricatori del porto si sono posti in sciopero. Bologna, 20. — Tremila muratori di questa città scioperarono.

Nel cantiere di Trieste. Trieste, 20. — In seguito allo sciopero dei centocinquanta addetti alle officine del cantiere navale San Marco, la direzione licenziò tutti i milleduecento operai. Il governatore conte Goess e l'ispettore industriale si adoperano onde scongiurare la crisi che potrebbe avere gravissime conseguenze.

Uno sciopero in Danimarca. Copenhagen, 20. — Gli operai di tutti i porti danesi scioperarono in numero di 6200. Altri 2000 rimangono senza lavoro. Gli spazzini di Roma.

Roma, 20. — Gli spazzini municipali di Roma, scontenti del nuovo loro capo, riunirono l'altra sera e deliberarono di non ottemperare alle nuove disposizioni del servizio: indi recarono in massa al Campidoglio, durante la seduta del Consiglio comunale, a gridare evviva ed abbasso. La forza pubblica li disciolse. Ieri poi si sono posti in sciopero. L'assessore Ballori dispose per il loro licenziamento in massa, sostituendoli con avventizi.

Così che invece di spazzare restano spazzati?!

COSE DI TRIPOLI

L'Avanti dice che il Ministero degli Esteri ha inviato due medici a Bengasi, nella Cirenaica e a Tripoli per studiarvi le condizioni climatiche.

Sono tornati poi, Viazza, professore di geologia a Bologna, e l'esploratore Ferrandi, che visitarono la regione circostante a Bengasi e parte dell'altipiano di Barca, portando campioni dei prodotti agricoli e minerali del paese. Questi campioni verranno depositati alla Società Geografica di Roma.

L'Avanti afferma che il governatore di Bengasi avrebbe dichiarato di essere pronto a cedere la piazza al primo ufficiale italiano che si presenterà, purché gli si mantenga lo stipendio.

Anche gli altri funzionari turchi e i soldati sono malcontenti perchè non ricevono la paga.

Lo stesso governatore di Bengasi tagliò il cavo telegrafico turco con Tripoli per evitare di ricevere ordini dal suo governo, ordini che non intende più di eseguire.

SEMPRE PEGGIO IN CINA

Hong Kong, 20. — Un missionario americano informa che tutti gli affari sono sospesi nella regione situata al di là di Nanning.

APPENDICE

ISABELLA

ROMANZO STORICO

(Riduzione)

— Oh! signora, disse il medico, a che debbo l'onore di una vostra visita? — Ad una disgrazia. Io non posso mai dormire di notte. — Debolezza, signora debolezza. — Datemi un narcotico. — Potrebbe esservi funesto ed eccitarvi la febbre; e se foste veramente ammalata, come per esempio donna Isabella, le conseguenze potrebbero essere fatali.

Donna Francesca si fece molto pallida. — Dunque per me, soggiunse, non esiste mortale pericolo? — No, rispose il medico, a cui non erano sfuggite le alterazioni del volto di donna Francesca.

— Ebbene datemi il narcotico. — Debo prepararvi; lo porterò io. — No, no, datemelo ora che non deve saperlo mio marito.

Il medico in pochi minuti lo preparò e lo diede a donna Francesca che uscì. Egli però che conosceva bene il carattere delle tre sorelle, si insospettì. Quando la vide impallidire alla notizia che un nar-

Le elezioni nel V collegio

Milano, 20. — Elezione politica del V Collegio. Risultato definitivo: iscritti 12,089, votanti 4300; Filippo Turati 2883, Calcagno 798, Borelli 496. Eletto Turati. Vi furono sette voti per Musolino.

La Gazzetta di Venezia commenta: «Dopo quindici giorni di lotta acerba, dopo cento comizi, nel collegio più popolare di Milano va a votare appena un terzo degli iscritti! Sintomo di buon senso, se lo considera in rapporto al fatto speciale, sintomo di decadenza, se lo si considera invece dal lato generale di partecipazione del popolo alla vita politica del paese».

La finiamo con l'aver ragione noi clericali predicanti l'astensione! Sì, è indecoroso per un popolo che si rispetta, il prestarsi a quelle pagliacciate elettorali, prestarsi a un parlamentarismo decaduto. E il popolo comincia a capirla, e il popolo si astiene.

La questione dei ferrovieri

Roma, 20. — Iersera si adunò il Riscatto ferroviario votando un ordine del giorno col quale plande alla Commissione recatasi a trattare col Governo circa il nuovo organico dei ferrovieri per aver ottenuto il massimo che si poteva ragionevolmente sperare, data l'allora insipiente organizzazione e le ragioni politiche del momento; riafferma la fiducia nell'Associazione; invita i rappresentanti del Comitato Centrale e l'on. Turati a non prendersi pensiero delle fittizie agitazioni di pochi illusi contro il Riscatto; raccomanda al Comitato Centrale e alla Commissione di far nuove aperture presso il Governo perchè prima che il progetto dell'organico venga discusso alla Camera, si prenda fermamente e si ottenga una semi-regolarizzazione che salvaguardi anche i diritti degli anziani, portando su questa pretesa tutte le forze dell'organizzazione e riservandosi di deliberare prontamente in caso negativo.

La guerra anglo-boera

A che punto siamo. Londra, 20. — Telegrafano da Pretoria che i delegati boeri si sono recati in campagna a conferire coi burghers.

Parigi, 20. — Un invitato speciale dell'Eclair ha intervistato il dott. Leyds a Bruxelles che gli dichiarò essere stati gli inglesi ad offrire primi l'apertura di pace e che i delegati boeri entrarono nelle trattative senza impegnarsi e deliberarono di procedere ad un referendum allorché le condizioni britanniche non parvero a loro accettabili.

La festa delle Associazioni cattoliche a Parigi.

Parigi, 20. — Oggi la Unione delle Associazioni degli operai cattolici ha celebrato solennemente la festa annuale con grande cerimonia nella chiesa di Notre dame. Presiedeva il cardinale arcivescovo Ricard. Tutti i circoli, patronati e gruppi cattolici di Parigi vi assistevano con le rispettive bandiere.

La mano misteriosa

Il giornale La Squilla di Bologna pubblica un articolo sul processo Palizzolo intitolato: La potenza delle tenebre. Narra di documenti da Marsala, che se vero, sarebbero decisivi contro l'alibi del Fontana, pervenuti al presidente il giorno 21 marzo.

Questi li tenne nascosti anche dopo l'espressa richiesta della parte civile, e tentò di chiudere l'istruttoria dando la parola agli avvocati. Costretto, dopo venticinque giorni ad esibirli, dopo la pubblicazione del Secolo, cercò di scusarsi creando un equivoco sulla richiesta della parte civile, invocando il verbale che fu difatti riscontrato in quel suntuo non conforme al vero, ma opportuno ad appoggiare la tesi presidenziale.

Si dice che il delegato Mantelli, reggente l'importantissima delegazione, di Marsala, sia stato traslocato. Il Mantelli è un importantissimo teste d'accusa nel processo Palizzolo.

cotico avrebbe procurato la morte di Isabella, non esitò a credere che il narcotico fosse destinato ad essa.

Il dottore però si perdeva in un mare di supposizioni. Compose un'altra medicina, la chiuse in una fiala e si portò presso donna Isabella.

Il medico esaminatala con attenzione.

— Siete ammalata, le disse, più di prima.

— Ah! don Diego, sono molto infelice! Ma voi siete triste, perchè?

— Provai or ora un dispiacere. Ho un terzo ammalato, oltre vostro padre. E' vostra sorella, donna Francesca. Soffre veglie crudeli; ella mi chiese un narcotico.

— Un narcotico, e glielo deste?

— Sì, or ora.

— Ma se venne a dirmi che vuol passar la notte con me! ed è appena uscita per dirlo a suo marito.

— Oh! lo sapeva bene io che il narcotico era a voi destinato... Ascoltate, donna Isabella; qui c'è un mistero che bisogna scoprire. Quando vi darà la medicina, bevete all'istante quest'altra che vi do ora e fingete un sonno profondo. Dio provvederà al resto. Non temete; veglierò su voi. Addio.

XIX.

La mezzanotte era passata. Nella stanza

Importantissimo a sapersi

Nell'ultima seduta della Società astronomica di Francia, Camillo Flammarion ha annunciato che un miliardo di minuti, dopo il principio dell'era cristiana, è trascorso il 18 aprile a 6 ore e 10 minuti di sera per il meridiano di Parigi. Il 1 gennaio dell'anno 1 è adottato in questo calcolo come origine dell'era cristiana; l'anno medio reale, durante questi diciannove secoli, è composto di 525,967 minuti e 18 secondi e la precisione del calcolo è spinta fino al millesimo di secondo.

Notizie estere

La salma dell'ex re di Spagna.

Irun, 20. — La salma dell'ex re Francesco d'Assisi è giunta. Fu ricevuta dal principe delle Asturie, dal duca di Sotomayor e dai grandi di Spagna a ciò delegati. Le truppe, giunte da San Sebastiano, resero gli onori militari.

Un incendio a Londra.

Londra, 20. — Un terribile incendio si sviluppò la scorsa notte nel sobborgo molto popolato di Hackney. Si deplorano 7 morti. Danni rilevanti.

Il terremoto nel Messico.

New York, 20. — Si ha da Messico che iersera fu avvertita una violenta scossa di terremoto, ch'è durata 90 secondi. Molte case sono crollate. Rilevati la durata straordinaria della scossa.

L'arresto d'un generale carlista.

Barcellona, 20. — La polizia ha arrestato il generale Carlista Alegria, che trovavasi a disposizione del capitano generale.

Eriganti fucilati.

Taninaviva (Madagascar), 20. — Essendosi respinto il ricorso di grazia fatto da cinque malgasci condannati a morte per brigantaggio, vennero fucilati ieri ad Atbonana. Essi facevano parte di una banda di sedici individui che nel luglio scorso attaccarono un villaggio uccidendo molti abitanti. Accorse sul luogo della esecuzione molta popolazione. I banditi vennero fucilati dalla milizia indigena.

Notizie italiane

Il Congresso nazionale dei ragionieri.

Roma, 20. — Venne inaugurato ieri in Campidoglio nella sala degli Orazi e dei Curzi il secondo Congresso nazionale dei ragionieri provetti. V'intervennero i rappresentanti del governo, il sindaco, parecchi deputati e numerosi congressisti. Furono inviate moltissime adesioni.

Minacciose una rivolta.

Lipari, 20. — Dovendo assumere la direzione della colonia il delegato Costa, invisato ai coatti, questi minacciano rivolta. Si attendono provvedimenti dal prefetto di Messina.

I danni d'una frana.

Potenza, 20. — Nel villaggio di Santo Arcangelo, una frana travolse parecchie case disabitate. Un'altra frana minaccia trenta case, che si sono fatte sgombrare. Accorse la truppa.

DALLA PROVINCIA

Ciseriis

20 aprile.

Miscelanea.

— E' quasi al termine la costruzione di un bellissimo ponte pedonale in ferro sul Torre tra il Labor. Fil. C. S. e il locale delle turbine. Sebbene leggero, ma solidissimo, è largo poco più di metro, pure per suo sviluppo di una quarantina di metri di lunghezza senza appoggi intermediari, apparisce costruzione ardita e di ottimo effetto. Sarà riservato agli addetti ed operai dello Stabilimento.

— Nel giorno del Ss. Filippo e Giac. contitolari di questa Chiesa, verrà in essa incenaiato il pulpito, squisito lavoro in noce. Ne guadagnerà in estetica la chiesa.

— Quel tal Valentino Croato di Luigi da qui, che la cronaca cittadina del Crociato di giorni fa lo diceva ricoverato nel Civico Ospitale della vostra città per

d'Isabella si intese un rumore, era entrata Donna Francesca.

— Dorme, disse aprendo le cortine e guardando Isabella che fingeva dormire; ma ciò non basta, bisogna che dorma del sonno tenace dei sette dormienti.

— La baciò sul viso e Isabella finse di svegliarsi.

— Ah! sei tu? le disse con voce sonnolenta.

— Sì, Isabella; la tua testa arde.

— Sì, ho la febbre.

— Prendi questa medicina, che ti farà bene.

— Come vuoi, Francesca.

— E le diede quel narcotico che sappiamo.

Isabella bevve e poi lasciò cadere assopita, proprio come chi dorme profondamente.

La sorella la coprì con cura poi la lasciò sola, andando a visitare il dormitorio, l'oratorio e la camera.

Tutte le porte erano chiuse, tornò presso il letto di Isabella. Al suono di un'ora donna Francesca credette udire i passi di una persona che toccava la porta. Isabella ascoltava; il dottore spiava dal buco della serratura. La porta si aperse e si avanzò un uomo che prima aveva scambiato parole con un altro.

Quell'uomo era don Guillen, che si avvicinò a donna Francesca salutandola.

Isabella fino allora aveva osservato da un'apertura del cortinaggio; appena udì

ferimento grave prodottosi alla mano destra causa lo scoppio di un petardo, è ritornato a casa dopo subita una dolorosa operazione. Va migliorando, ma l'indice e il medio sono perduti!

— L'esodo dei nostri poveri emigranti si verifica su più larga scala degli anni passati. A frotte muovono dalla montagna e scendono alla stazione, strappati inesorabilmente ai dolci affetti della famiglia. Perché? Per procacciarsi un salario irrisorio, reso più irrisorio dalle crescite esigenze, dalla concorrenza degli indigeni, dalla miseria che cresce, dalle turbolenze demagogiche che possono di punto in bianco imporre lo sciopero e con lo sciopero la rinuncia più o meno breve al salario e forse la perdita del lavoro. E partono anche giovinette, alle quali quasiche non bastassero le fatiche per guadagnarsi un pane molto magro, se ne vanno per il mondo a procurarsi il più... magro, visto e considerato che ne guadagnerà anche la morale. Oh! illusione!

Majano

20 aprile.

Buona morte d'un socialista.

Giovedì scorso a Parla, s'è data tumulazione alla salma del socialista Riva Rinaldo fu Pietro, morto a soli 34 anni. Da parecchio tempo ei si teneva lontano dalle chiese; e faceva propaganda tenace per il suo partito: ma venne cziando per lui il tempo della meditazione forzata; e il Riva si vide conficcato sul letto da un morbo lento bensì, ma che non perdona. E quei momenti gli tornarono preziosi assai, poiché si videro in lui risorgere quasi per incanto gli antichi effetti d'una sana educazione e operare meraviglie sopra quell'animo da anni indurito, ma che però la fede non s'era spenta, e con piena soddisfazione del paese, si rimise finalmente su quella via, che aveva abbandonata da tanti anni. Abituò ei difatti pubblicamente ai suoi errori, e sino agli ultimi istanti di sua vita, stimulato dalle aberrazioni socialiste: spontaneamente poi fece venire al suo letto il cappellano locale, D. Pietro Ribis; ricevette visibilmente commosso tutti i conforti religiosi, e con santa rassegnazione, si dispose all'estremo passo.

La morte del Riva tornò edificante a tutta quanta la parrocchia; la sua salma venne accompagnata all'ultima dimora da molta gente. Lascia moglie e un'unica bimba: le quali trovano ora gran sollievo al loro crudo dolore, il saperlo morto non secondo il Vangelo di Marx, che è un ritrovato dei più crudeli, ma giusta quello del cristianesimo; il quale promette di riunirle un giorno eternamente felici in una patria beata al loro caro estinto.

Il suo esempio insegni a tanti altri poveri illusi. Requiescat in pace.

Subalpino.

Moimacco

21 aprile.

Cose belle e buone.

Proprio così a Moimacco. Quel rev.mo Parroco, che vive la vita moderna e sente i bisogni dei tempi, e soprattutto sente la voce del Pontefice, ha spese, e, si noti, della sua cassetta privata, parecchie migliaia di lire per compere un fondo, ed edificare un locale, che servirà e per le adunanze del comitato parrocchiale, e per la sezione giovani, e per ricreatorio festivo dei bambini, e per teatrino, e per qualunque istituzione cattolica, che possa sorgere in quel paese. Ieri venne benedetto il nuovo locale dal prof. Gori, che tenne pure un discorso relativo al movimento cattolico, dimostrando la necessità e i vantaggi religiosi e civili di una esuberante vita cattolica esplicantesi in diverse opere secondo la diversità dei paesi e dei bisogni e incremento della religione e a salute della società ora minacciata da quell'uragano distruggitore, che è l'idea socialista. Ma bravo quel rev.mo Parroco di Moimacco, imitabile per quanto è possibile! E se non è possibile imitarlo da per tutto nella spesa non indifferente di un locale, che sia esclusivamente ad hoc, è però possibile imitarlo da per tutto nello zelo e nel fervore del movimento cattolico. Vivere e far vivere altri della vita dei tempi, comprendendo i bisogni dell'oggi, per apporvi rimedio, ecco una linea di programma nella missione del clero.

— I veri amici del Crociato dimostrano il loro affetto col pagare senza ritardo l'abbonamento — col procurar nuovi soci specialmente tra gli esercenti, e, se compratori del Crociato giorno per giorno prendendo invece l'associazione.

giuramento. Donna Francesca mandò un grido alla vista della sorella e restò come impietrita. Il dottore stava in mezzo a loro; rivolto a don Guillen: — Uscite signore! gli disse con dignità. Don Guillen arrossendo si contenne. — Usciamo di qui, aggiunse il dottore, e rispettiamo il tempo di Dio.

Tutti uscirono. Giunti alla porta segreta, il dottore tentò invano di aprirla; venne in suo aiuto don Guillen, ma la porta non cedette.

— Hanno chiuso per di fuori! esclamò don Guillen disperato.

Si udì uno sparo d'arma da fuoco.

— Questo è un segnale, disse don Guillen, sguainando la spada.

— Fermatevi, vivaddio! disse il dottore, se sarà possibile vi salverò.

Alla porta della camera che donna Francesca aveva assicurata al di dentro, si udirono le voci dei servi e poco dopo quelle del conte e di don Cesare che gridavano forte:

— Aprite!

Solo un angelo, per modo di dire, avrebbe potuto scongiurare la tempesta, e questi in forma di donna colà si trovava, Isabella.

— Tranquillatevi, signore, diss'ella a don Guillen, e deponete la spada; voi, don Diego, aprite.

(Continua).

Codroipo

20 aprile.

Festa degli alberi.

La signora Pia Battistoni maestra di Pozzo venne decorata dal Ministero di Pubblica Istruzione della medaglia di bronzo per benemerita verso l'istruzione popolare ed oggi ebbe luogo un po' di festiccio per la relativa consegna della meritata onorificenza. In questa occasione si pensò di fare anche una festa cosiddetta... degli alberi. Intervenero nel giardino delle nostre scuole elementari le autorità municipale e scolastica, tutti gli alunni ed alunne delle scuole del nostro comune accompagnati dai rispettivi maestri e maestre ed anche diversi invitati. A dar più decoro alla festa alcuni membri delle disciolte nostre bande musicali si offrirono gentilmente per suonare delle marcie durante la cerimonia. Alle ore 3 1/2 il signor De Caneva, direttore delle scuole, lesse il decreto reale che conferiva alla maestra di Pozzo la medaglia di bronzo e la lettura del Provveditore degli studi che con parole di lode alla brava insegnante accompagnava al sindaco l'onorificenza. Dopo la lettura del decreto reale fu suonato l'inno nazionale ed il signor Sindaco fra gli applausi consegnò la medaglia alla signora Battistoni che piangeva di commozione.

Dissero belle parole di congratulazione il sindaco, il cav. Venturini, ispettore scolastico che pure presentava alla festa. Poscia il sig. De Caneva parlò degli alberi, della loro utilità, dello scopo della festa ecc. Dopo il discorso i fanciulli uscirono dal giardino e si recarono dinanzi l'aula delle scuole dove il di prima erano stati collocati in apposite fosse sei pianticelle d'abete ad ognuno dei piccoli gettò un po' di terra finché ne furono coperte le radici. Quindi tutta la scolaresca, preceduta dalla banda, fece il giro della piazza maggiore e si recò presso la ghiacciaia comunale, dove fu impartita una modesta refezione, consistente in pane, formaggio e vino servita dalle maestre e da alcune signore del paese. Verso sera il corteo rientrò in paese e si sciolse per cortile delle nostre scuole elementari. Tanto per la cronaca.

Pordenone

20 aprile.

Al teatro Coiazzi.

Questa sera al teatro Coiazzi fu tenuto un comizio con biglietti d'ingresso. I biglietti questa volta furono peraltro negati ai socialisti che diedero prova d'una slealtà senza pari nel riferire l'esito del primo nostro comizio e a certi messeri che mancarono nella stessa occasione di creanza.

Circa mille persone erano convenute. Parlarono il direttore del vostro giornale e l'operaio Stefano Cavazzoni di Milano. Il comizio, per le unioni professionali, durò oltre due ore.

Vedrò se sarà il caso di dirvi di più.

S. Giorgio di Nogaro

21 aprile.

Grave incendio.

Ieri mattina, verso le 11 scoppiò un incendio nel pagliaio di certo Pines Giacomo, nella vicina frazione di Villanova. Non s'arrestarono le fiamme, che alimentate da vento favorevole, si attaccarono ad un vicino fienile.

Prontamente accorsero i vicini, che poterono salvare gli animali e molti atrezzi rurali. Frattanto, dato l'allarme, si portarono sul luogo le autorità e gli agenti comunali con la pompa, per l'opera della quale in breve il fuoco venne spento.

Il danno complessivo è di circa 3000 lire; nulla assicurato. La causa dell'incendio è accidentale.

**CRONACA CITTADINA**

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20-4-1902	Ore 9	ore 15	ore 21	21/4
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
Iv. dal mare	747.5	746.9	748.0	748.0
Umido relativo	56	41	67	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	18.4	21.5	17.2	15.5
20 Temperatura	massima . . . . .	22.8		
	minima . . . . .	11.6		
	minima all'aperto . . . . .	11.0		
21 Temperatura	massima . . . . .	18.8		
	minima all'aperto . . . . .	12.0		

**DIARIO SACRO.**

Martedì 22 — ss. Sostero e C.  
Fiere e mercati della provincia.  
Martedì 22 — Spilimbergo, Udine.

Per la festa di San Giorgio.

Mercoledì p. v. giorno dedicato al martire S. Giorgio, la scuola corale della parrocchia omonima della nostra città eseguirà la messa in onore del suo celeste Patrono. Il programma della musica da eseguirsi sarà il seguente: Messa del m. Oreste Ravanello; all'Offertorio Motetto del m. Ignazio Mitterer composto in onore di S. Giorgio martire. Detta musica è totalmente basata sopra la polifonia, avendo la direzione della scuola deciso di seguire in tutto e per tutto le prescrizioni emanate dalla Sacra Romana Congregazione dei Riti a proposito della musica da eseguirsi nelle chiese.

Ed a proposito sappiamo che in detta scuola si studia pure il canto gregoriano e noi non possiamo altro che rallegrarci con la direzione della medesima per il buon indirizzo che ha preso e che può riuscire a modello per altre che volessero progredire e farsi onore.

**Concorso alle grazie del Legato Treo.**

Presso il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità fino tutto 4 maggio p. v. è aperta l'iscrizione per 5 grazie di L. 31,50 cadauna, a favore di povere orfane maritande.

Le grazie verranno estratte la prima Domenica di giugno, festa dello Statuto. Per schiarimenti rivolgersi alla Casa di Carità.

**Pel manicomio provinciale.**

Fra breve sarà pubblicato l'avviso di asta per i lavori dell'erezione del nuovo manicomio provinciale, il quale sorgerà fuori porta Grazzano.

Il progetto, lavoro dell'ing. Cantarutti, portante una preventivata spesa di circa lire 700 mila, venne già approvato dalla Deputazione provinciale e dal consiglio sanitario.

**Assemblea del sodalizio friulano della stampa.**

I soci del sodalizio friulano della stampa sono invitati all'assemblea che avrà luogo giovedì 24 corrente alle ore 5 pom. nella sala al 1° piano del Teatro Minerva per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Sulla opportunità di rendere il nostro Sodalizio una Sezione autonoma dell'Associazione della Stampa Veneta;
3. Nomina di un consigliere in sostituzione del socio Mercatelli, dimissionario.

**Circolo dei cacciatori friulani.**

Il circolo dei cacciatori friulani indice un'Assemblea straordinaria per il giorno di giovedì 24 corr. mese alle ore 3 pom. nel locale in via della Posta n. 38 di questa città per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Voto da sottoporre al Consiglio provinciale sui termini per l'esercizio della caccia nell'anno venatorio 1902-003.
2. Comunicazioni del Presidente.

**Tornano in campo i monetari falsi.**

Colte varie misure prese gli anni scorsi pareva che la rete dei monetari falsi fosse scomparsa. Invece stava latente e lavorava, cosicché si lamentavano molti di aver ritirati biglietti da lire 5, 10 o 25 falsi ovvero pezzi da lire 2.

Le autorità si misero all'erta e cominciarono a praticare delle perquisizioni che portarono un successo. A Buia vennero arrestati Giovanni Battista di Giosseffo e Papinutti Ida, nella casa dei quali trovarono quanti apparecchi occorrono per liquefare il metallo che fosse destinato alla formazione delle monete.

A Nimis venne arrestato certo Marzocco Pietro, a Forgaria certo Manias Alessandro orologiaio. Furono trovati questi in possesso di lettere compromettenti.

Altri luoghi vennero perquisiti e altri arresti vennero fatti, L'autorità di P. S. tace e lavora.

**Rissa violenta.**

Sabato sera due muratori, Lugano Leonardo fu Angelo, d'anni 31 da Beivars e Rosalio Giusto fu Giuseppe, di anni 47, da Paderno, alquanto alticci, vennero a divertirsi fra loro in una osteria di quest'ultimo paese. Dalle parole non tardarono a passare ai fatti e il Lugano si ebbe tagliata dal Rosalio una parte del padiglione dell'orecchio sinistro. Intervenne prontamente l'oste; i due compagni furono separati, uno dei quali, il ferito, venne portato al nostro Ospitale, ove curato, fu dichiarato guaribile in quindici giorni; l'altro, il feritore venne arrestato e tradotto alle nostre carceri giudiziarie.

**Per la piscicoltura.**

Diamo qui le conclusioni approvate nell'adunanza di sabato p. p. ai riguardi della protezione della pesca nel Friuli.

Premesso che gli esaurienti e diligenti studi fatti nell'ultimo trentennio per opera di egregi uomini di scienza hanno efficacemente preparato l'ambiente friulano ad una azione più intensa nel campo della piscicoltura razionale, che d'altra parte non è possibile promuovere l'acquicoltura e la piscicoltura artificiale od intensiva se prima non è generalizzato nelle popolazioni il concetto del rispetto alle leggi che regolano la pesca, concetto che deve derivare dalla persuasione dell'utilità di questa nuova industria e dei danni derivanti dalla inconsulta distruzione del novellame;

considerato che questo giusto discernimento del buono e dell'utile possa ottenere colla diffusione dell'istruzione ed occorrendo anche con mezzi coercitivi;

ritenuto che una commissione libera, ma appoggiata ad un ente morale qual'è l'Associazione agraria friulana, possa meglio raggiungere gli scopi di propaganda, invigilare all'osservanza della legge;

Interessa il Consiglio dell'A. A. F. a voler nominare un comitato avente sede presso l'A. A. F. e che coi mezzi di cui dispone l'Ass. eserciti una attiva propaganda. Detto comitato sarà composto da 30 membri e nominerà nel suo seno una giunta esecutiva di 5 membri aventi sede a Udine col seguente mandato:

a) per tenere conferenze di piscicoltura nei centri della provincia dove più specialmente può svilupparsi quest'industria ed esercitare una attiva propaganda per la protezione del pesce e pel miglioramento dell'acquicoltura;

b) mantenersi in relazione con le autorità incaricate dell'applicazione della legge sulla pesca, e costituirsi, occorrendo, parte civile quando vengono elevate contravvenzioni;

c) promuovere ed aiutare ogni azione rivolta alla diffusione in Provincia dell'acquicoltura e della piscicoltura e far sorgere quando lo creda opportuno una associazione per l'acquicoltura e per la pesca.

**Attenti, ciclisti!**

Il quindicenne Boscolo Enrico, tornando iersera da una gita con altri suoi compagni, sul viale Palmano, vicino alla città, non riuscì a schivare un cavallo tirato da un cavallo, e andò a battergli contro. Dall'urto cadde e riportò varie ferite. Portato a casa dai suoi compagni, pareva che le sue condizioni fossero gravi, ma fortunatamente oggi sta meglio.

**Il lavoro nelle botteghe de' macellai.**

Ecco quanto stabilirono di fare i macellai durante la stagione estiva:

Apertura delle botteghe la mattina dal levar del sole fino alle 1 pom.

Chiusura di tutte le macellerie dalle 1 fino alle 5 pom. e riapertura dalle ore 5 fino alle 7 pom.

Concordemente stabilirono di tener aperte le botteghe tutto il giorno ogni sabato e le viglie di tutti i giorni festivi.

**All'Ospitale.**

venne ieri medicato per ferita lacero-contusa al bicipite il carradore Luigi Deganis di Francosoglio d'anni 27 da Mortegliano. Disse d'averla riportata per la caduta d'una tegola sulla testa.

Pur ieri ricorse alle cure dell'Ospitale certo Costantino Rizzotti, d'anni 56, da Buia per frattura della rotula sinistra, riportata, disse, in causa di una legnata aggiustatagli col manico della frusta da un carradore.

**Elenco Giurati.**

Ecco l'elenco dei giurati che dovranno prestar servizio nella prossima sessione della Corte D'Assise che si aprirà il 15 maggio p. v.

**Ordinari**

1. Bertuzzi Gio. Batt. fu Giacomo
2. Covassini Giac. fu Aug., Sedegliano
3. De Micheli Ant. fu Giac., S. Vito
4. Agricola co. Nicolò fu Francesco, Pavia di Udine
5. Paglieri cav. Giac. fu Leon., Udine
6. Leonetti Leonida fu Giuseppe, id.
7. Galante Pietro fu Pietro, Comeglians
8. Gamba Pericle di Riccardo, Udine
9. Zambelli Tacito fu G. B., id.
10. Trevisan Dom. fu Franc., Palmano
11. Mantovani Dom. fu Remigio, Udine
12. Marzutti cav. Carlo fu G. B., id.
13. Marioni G. B. fu Giuseppe, id.
14. Pecile Biagio fu Giuseppe, id.
15. Colloredo cav. Antonio fu Gius., id.
16. Magistris Pietro fu Pietro, id.
17. Cosmi Napoleone-Carlo fu Gius., id.
18. Piazza Ferdinando fu Pietro, Aviano
19. Bearzi Giuseppe fu G. B., Palmano
20. Tonon Giuseppe fu Ant., Montebelluna
21. Ponte Luigi fu Giuseppe, Arta
22. Pagura Virgin. fu Mass., Mortegliano
23. Cantoni Giacomo di Giamaria, Udine
34. Zenarola Nicolò di G. B., Reana
25. Zorzini Vittorio di Pietro, Torreano
26. Giacomini Antonio di Egidio, Udine
27. Zozzoli ing. G. B. fu Ant., Gemona
28. Panciera di Zoppola conte cav. Camillo fu Nicolò, Zoppola
29. Ciron Pietro di Luigi, Udine
30. Molin-Pradel Giac. fu Sebastiano, id.

**Complementari**

31. Raddo Angelo-Vinc. fu Bart., Udine
32. Tribi Rodolfo fu G. B., id.
33. Franz Domenico fu Giov., Moggio
34. Capolteri Remigio fu Nicolò, Udine
35. Plateo avv. Armando fu G. B., id.
36. Cosattini Achille fu Antonio, id.
37. Feruglio dott. Pietro fu Giov., Sacile
38. Marchesini Giorgio fu Angelo, Udine

39. Celotti dott. Fabio di Ant., Gemona
40. Ballarini Domenico fu Gius., Latisana

**Supplenti**

1. Monti Ugo fu Francesco, Udine
2. Rubini Domenico di Pietro, id.
3. Pittassi Terzo fu Giacomo, id.
4. Rabatelli Gio. Batt. fu Giuseppe, id.
5. Girardini Emilio fu Felice, id.
6. Minini Luigi fu Gio. Batt., id.
7. Grossi Luigi fu Giacomo, id.
8. D'Odorico Giovanni fu Giovanni, id.
9. Pagani Camillo fu Sebastiano, id.
10. Lazzari Roberto di Luigi, id.

**Beneficenza.**

Per l'erigendo Ospizio cronici.  
In morte della nob. Agricola-Caratti le famiglie Della Mea e Chiaruttini offrono L. 25.

**Non è vero**

che la pleora o l'obesità costituisca un permanente pericolo per chi ne soffre. Un'adatta cura basta ad evitarlo, e questa si può ottenere col fare uso della miracolosa Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma, che l'esperienza scientifica la più rigorosa ha dimostrato essere l'unico mezzo che regola il ricambio materiale, in maniera da modificare qualsiasi alterazione anche la più grave. Guardatevi però da non confonderla con altri preparati di nomi consimili, essendo la suddetta l'unica premiata 16 volte, e perciò per l'acquisto rivolgetevi direttamente allo Stabilimento Mazzolini in Roma, Via 4 Fontane N. 18. L. 8 la bottiglia, per pacco L. 8,70, due franchi per L. 16. In Udine, deposito garantito presso il Laboratorio Chimico Industriale Francesco Minisini.

**Per i brustolini.**

La Giunta comunale propone di restaurare il forno crematorio invece che rifarlo per intero. Ha preventivata la spesa di lire cinquemila. Per quei quattro bontemponi che sono uniti anche in morte da lega che certo non ha l'adesione della maggioranza, i denari non certo troppi. I gusti di pochi non dovrebbero venir pagati dal troppo benamato popolo.

**STATO CIVILE**

Bollettino settimanale dal 13 al 19 aprile

**Nascite**

Nati vivi maschi	12	femmine	12
» morti	—	»	—
Esposti	—	»	1
		Totale N.	25

**Pubblicazioni di matrimonio**

Luciano Celesti modellatore con Lucia Zandigiacomo sarta — Italo Palmano Zandigiacomo sarta — Italo Palmano Zandigiacomo sarta con Maria Bertossi tessitrice — Pietro Nigg negoziante con Caterina Treu civile — dott. Virginio Doretto impiegato municip. con Italia Chiaruttini civile — Edoardo Gamea capitano di fanteria con Velia Medal agiata — Sante Saltarini fornaio con Maria Blason casalinga — dott. Oione Rossi r. impiegato con Maria Casasola agiata — Pietro Moro tappezziere con Vincenza Lavagnolo sarta.

**Matrimoni**

Luigi Dorlini operaio con Caterina Candoito casalinga — Luigi Calligaris agricoltore con Geltrude Cojutti contadina — Albino Cojutti mugnaio con Fulvia Toffoletti contadina — Pietro Zilotti impiegato con Norina Bortolotti casalinga — Luigi Piccoli cameriere con Teresa Mazzoli sarta.

**Morti a domicilio**

Fabiano Mistrutti fu Nicolò d'anni 74 pensionato ferroviario — Iolanda Moro di Innocente di mesi 9 e giorni 16 — Ugo Zugolo di Vincenzo di anni 1 e mesi 11 — Marino Lodolo di Carlo di mesi 4 e giorni 12 — Iolanda Percotto di Guatavo di anni 1 — co. Amalia Caratti-Agricola fu Andrea d'anni 77 agiata — Giovanni Tion di Gio. Batta di mesi 5 e giorni 6 — Elvino Bosco di Pietro di anni 2 e mesi 10 — Luigia Romanutti di Francesco di anni 4 e mesi 9.

**Morti nell'Ospitale Civile**

Antonio Dri di Giuseppe d'anni 6 — Norina Adami di Giovanni d'anni 4 e mesi 4 — Umberto Merlino di Gabriele d'anni 18 braccante — Caterina Tavagnacco-Zorzino d'anni 35 contadina — Giuseppe Lazzaroni fu Michele d'anni 75 braccante — Vita Savio di Giuseppe di mesi 10 — Luigi De Lorenzi fu Sante d'anni 58 agricoltore — Ferdinando Chiopris di Angelo di anni 2 e mesi 1 — Pietro Petrozzi fu Giovanni d'anni 81 sarto.

Totale N. 20

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

**Estrazione del R. Lotto**

	45	80	62	6	58
VENEZIA	45	80	62	6	58
BARI	74	81	69	41	67
FIRENZE	54	40	12	61	89
MILANO	22	12	70	82	37
NAPOLI	1	63	22	84	80
PALERMO	5	45	26	76	49
ROMA	35	64	36	57	13
TORINO	59	23	38	52	55

**Ultimi telegrammi**

**Un discorso di Guglielmo.**

Annover, 21. — Inaugurandosi il monumento al generale Rosenberg, Guglielmo II tenne un discorso eccitante la cavalleria tedesca a imitare l'esempio del defunto generale nell'adempiere al proprio dovere.

**Una onorificenza inopportuna.**

Belgrado, 21. — Il giornale ufficiale pubblica che si è istituita una nuova me-

daglia d'oro e d'argento recante il nome della regina Draga per donne rese benemerite verso lo Stato e verso la Casa reale.

**Re Vittorio e il Sultano.**

Costantinopoli, 21. — Re Vittorio Emanuele ringraziò telegraficamente in termini molto cordiali il sultano del dono fattogli di riproduzioni in gesso di oggetti antichi conservati in questo museo.

**Un piroscifo affondato.**

Vienna, 21. — Ieri il piroscifo ad elica Danubio, mentre il suo equipaggio era intento a levar l'ancora della draga Eros, vicino al punto d'approdo del quai al Prater, fu spinto dalla forte corrente contro la catena dell'ancora per cui s'inclinò fortemente e cominciò a far acqua.

L'acqua invase poi il piroscifo con tanto impeto che l'equipaggio, composto di 7 uomini, dovette mettersi in salvo. Il piroscifo è colato a fondo; si sono ormai cominciati i lavori per sollevarlo.

**Un incidente franco-turco?**

Costantinopoli, 21. — La Porta ordinò al governatore di Gerusalemme di permettere di assistere al processo per le risse avvenute l'anno scorso nella chiesa del S. Sepolcro, solo ai dragomanni consolari di quegli stati ai quali appartengono gli imputati; quindi il permesso venne rifiutato al dragomanno del consolato francese.

Questo rifiuto lede il protettorato esercitato sui cattolici nell'Oriente da parte della Francia, per cui è da attendersi una protesta del governo francese.

Sar. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

**Casa di cura chirurgica**  
del Dott. Metallio Cominotti  
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.  
Consultazioni tutti i giorni.  
Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

**Cura chirurgica radicale**  
dell'Ernia inguinale  
col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

**Chi ha bisogno di acquistare ARREDI SACRI**

la Ditta Domenico Bertaccini tiene un meraviglioso deposito di Lampade, Candelieri, e quanto può occorrere pel fornimento e decoro del Culto.

La finezza dei lavori e la discretezza dei prezzi non temono confronti.

**MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE**

**Augusto Verza**

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

**Emporio Ciclistico**

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Bicyclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: Camere d'aria — Coperture ecc. — Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate.

**Bicicletta speciale L. 160**

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per stratto - Racchette e pale per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili — Vetturette — Quadricicli Tricicli — Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNY - A DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagnari Sebastiano - Alessandria ed altre.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

**FERRO-CHINA BISLERI**

Cura **Vol. 1** e la Salute **110**

primaverile del sangue



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

**Acqua di Nocera Umbra**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

**LAVARINI GIUSEPPE**

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini Assortimento baui e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

**PASTIGLIE CONTO LA PRENDINI**

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

**Pastiglie Prendini**

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidate dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste, ed in UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

**Alberto Raffaelli**

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna  
Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.35
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 7.35 D. 8.55	10.40	D. 6.20 M. 8.29	10.12
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.30	16.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.23
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
O. 17.25	20.30	M. 22.20	7.32	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>		<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
M. 14.35	15.25	M. 18.15	14.—	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16

### ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.35 15.10 19.25  
 Part. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
 Dal 1 giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripissime in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

COLLE RINOMATE SUOLETTE

## D'ASBESTO

del dott. Högyés

si evitano: I dolori ai piedi per calli, callosità, geloni e sudore. — Il bruciore il freddo e l'umidità.

PREZZO: Comuni . . . . L. 0.60 al paio

Pesanti . . . . » 1.— »

Pesantissime . . . . » 2.— »

Deposito e vendita presso il negozio

**LUIGI ROSELLI**

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE



## INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

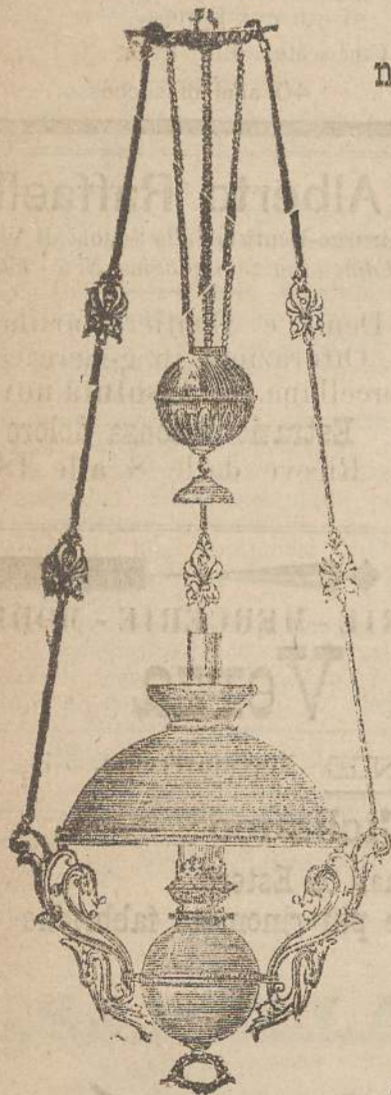
## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

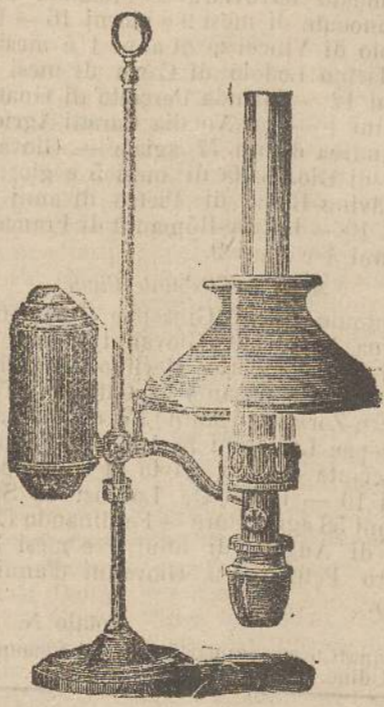
tiene il signor

**Domenico Bertaccini**



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
Via Mercatovecchio  
UDINE



Magazzino  
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta  
 Per metter dentro l'uccellino che vola,  
 Vedendole sì belle, si consola  
 La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.  
 Sicuro di piacer, faccio proposta  
 A tutti d'acquistarne anche una sola,  
 Nè voglio a persuader, spender parola,  
 Chè spander fiato è una fatica e costa.  
 Venite, su venite tutti quanti  
 Che in casa mantenete gli uccellini  
 Per valleggiarvi ognor coi loro canti:  
 Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini  
 E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!..  
 Prendete voi le gabbie... a me i quattrini.

Interessante

## Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comparando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

## Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

**Linimentum Capsici compositum**

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

## Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

**Polveri pettorali "PUPPI,"**

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 1.00 LA SCATOLA

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato